

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PADOVA 21 OTTOBRE

## Esposizione Nazionale Artistica

### VENEZIA 1887

(Lettera diciannovesima)

#### La donna all'Esposizione

Unitamente alle gentili inglesine, dalle forme snelle, e alle vaghe e l'onde tedesche dalle forme opulenti, entrano all'Esposizione, specialmente nei giorni festivi, le belle popolane di Venezia: le popolane dalle forme piene e rotonde, dagli occhi pieni di languore e di fna malizia, dalle labbra tumide e come invitanti ai baci e dalla cera geniale, che rammenta la quiete e l'ombra delle calli, dove sono costrette a passare la vita. E traggono all'Esposizione, prendendo il viale dei Giardini, dove sorge, al sole mite dell'ottobre, il monumento di Garibaldi, e dove le belle signore, allattate dal tepore e dal verde si siedono sulle panchine di marmo.

La popolana di Venezia, chiansona nel suo dialetto molle e carezzevole, si distingue fra tutte quelle che giungono qui dalla Provincia. Essa è piena di vita, che si rivela nella chiacchiera interminabile, nel perenne sorriso che ha sulla labbra, nello sguardo sempre dolce, nei movimenti rapidi e provocanti. Ella riassume in sé tutte quelle doti di bellezza, le quali ti fanno volgere il capo e fissare lo sguardo su tutta quella genialità di figura e di capelli morbidi e voluttuosi. Alcune di esse sono piuttosto basse e opulente e di un carattere mite e affettuoso: la loro faccia è tutta irradiata da una luce gioconda, tra cui due occhi, neri e profondi, guardano sorridendo: luce che viene soavemente temprata dall'ala della chioma bionda: la loro favella pare una musica dolce e penetrante. Altre sono piuttosto magre ed alte: bruno stupende, che celano in sé un foco divoratore e il cui sguardo rapido vi lascia un'impressione profonda: e quello sguardo voi lo ricordate alla sera, quando vi ritirate dal frastuono cittadino: quando la vostra anima, piegata su sé stessa, rammenta tutto ciò che nel giorno l'ha commossa. Altre, poi, rammentano le opulente e sflogoreggianti figure di donne e madonne dipinte da Paris Bordone: faccia rotonda, capelli d'oro infiammati, labbra rossee, collo morbido, seno ampio. Quest'ultimo tipo predomina, più che nelle altre parti, in Cannaregio e a Castello: sono matrone che passeggiano le strade, che salgono i ponti come tante regine, che cantano giocondamente all'ombra delle calli, da dove il canto parte e penetra nel cuore, dopo essersi riscaldato al sole che rosso splende sui tetti delle case alte e sui larghi vii terrà. E sono questi i tipi più chiansoni e meno tenaci nell'amore: s'accontentano d'un fazzoletto, gettato sulle spalle e che fa risaltare ancor più la loro testa meravigliosa, nel mentre cela tutta una ricchezza di seno non meno meravigliosa e attraente. Amano unirsi in frotte e ridere e chiansare: amano il canto, specialmente se confortate da un bicchiere di vino: amano nelle sere d'estate la barca, nella quale, prendendo il largo in laguna, possono darsi al canto delle romanze e delle canzoni veneziane.

Ma altre figure oltre queste che passeggiano per le sale dell'Esposizione e che, fermandosi dinanzi ad un quadro, emettono dei grandi « oh! » di ammirazione, che fanno volgere il capo al forestiere serio e raccolto, altre figure, ripeto, guardano dalle tele. Entriamo nella prima sala della pittura e vedremo nel quadro di Cesare Laurenti (*Frons animi interpres*) una stupenda ragazza che, ingnocchiata dinanzi il crocifisso, nasconde la bella testa chiomata, nelle mani rossee e paffutelle, mentre i riccioli dei capelli scendono, frangia geniale, sulle dita incrociate. Ella prega, con fessando, forse, pentita, a Dio le sue

colpe: colpe, derivanti da un passo falso fatto nella giovinezza balda e piena di desiderii: colpe, a cui ella s'è data in braccio, volendo gustare il piacere e sperando di trovare in esso una fonte di delizie perenni: colpe, che per quanto ella abbia tentato di occultare, vennero a galla, tanto da farla additare come una delle belle peccatrici più conosciute: colpe che, commesse le uno dopo le altre, le fecero perdere perfino il pudore, come il Prati direbbe, « della gentil vergogna ». Ma un baleno di luce si è fatto, ad un tratto, nel suo cervello e nell'anima sua: ella sente di esser abietta: sente che gli sguardi, fissi su lei, indagatori e maliziosi non fanno altro che affomare il suo stato di abiezione: ed ella, come si sentisse discendere sempre più in basso, e come ne sentisse vergogna, cerca di rialzarsi. E prega. Accanto a lei una vecchia popolana seduta, una di quelle fruttivendole veneziane così caratteristiche, la sbircia come dicesse fra sé: — Ne devi aver fatte di belle assai!... E queste che stai facendo saranno promesse di marinaio, o carina!...

Ma io giuro che non appena ella uscirà dalle ombre mistiche del tempio, dove l'anima sua, ritornando alla memoria de'suoi anni innocenti, ha trovato un po' di pace, e dove il pentimento le è fiorito nel cuore, io giuro, ripeto, che, passando per le mercerie, i suoi occhi, che si chinaron dinanzi la Croce, si alzeranno e risplenderanno di nuovo di un fulgôr voluttuoso: la sua testa splendida si rizzerà superba sul suo collo formoso e procace, e nelle sere miti ella cercherà un compagno.... Passano queste belle peccatrici nelle ombre della sera per le calli ed i campi, gettando occhiate di foco in quelli che passano e che altre volte hanno attratto nei loro vortici voluttuosi.

Altre signore pregano nel quadro, che a me piace moltissimo, di Cesare Laurenti: signore, cui l'arsillo del dolore o l'amara ricordanza del passato preme ed angustia: e chinano un po' il capo anch'esse, ma non sotto il peso della vergogna e del pentimento, ma sotto quello del dolore: povere vedove, vestite di nero, che trovano un conforto indicibile nella preghiera fervente e sincera.

Qui il Laurenti, prescindendo da quest'ultima figura, ha ritratto nel suo quadro un vero tipo di donna veneziana: una sarta, certo, che ha trovato spesso troppo anguste le pareti della stanza dove quindici o venti ragazze, più o meno oneste, si consumano gli occhi sul lavoro ostinato per preparare le vesti alle dame veneziane che appariranno fulgide di bellezza e di gioielli nei balli del carnevale...

II.

Passiamo al quadro di Girolamo Navarra: la *Rejetta*. Una ragazza, dopo aver commesso delle marachelle, torna in famiglia: ma il vecchio padre non acconsente di riceverla, quantunque le altre donne lo vadano pregando a vive istanze. Questo quadro è assai duro nel suo assieme, senza rilievo e senza colore: ma parmi assai vera la figura della povera ragazza che, trovando tanta resistenza nel padre, si vede che preme nervosamente il fazzoletto.

In *Vorta montar?* di Alessandro Milesi, è vero quel tipo di popolana che s'avvia al traghetto per montare in gondola. È uno di quei tipi che indossano delle vesti dai colori smaglianti e che mostrano nella faccia un certo non so che di malizioso e di petulante e tuttavia pieno di grazia e di genialità. Il simpatico artista ha ritratto nel suo bel quadro un tipo vero, una di quelle popolane le quali,

dattendo le mule tradizionali, discendono i ponti, a brigatelle, chiansando e lanciando occhiate e pizzic mordaci, che finiscono in una gioconda risata.

Alessandro Zerzos, nella sua tela *Vita Veneziana*, ce ne presenta una pagina. Popolane che, sedute, guardano i bambini che giocano: ragazze che vanno a diporto, contgnose, nel loro fazzoletto, col quale sembrano tanto belle quando specialmente se lo pongono in testa che risplende allora come incorniciata.

Vianello Cesare, nel suo bel quadro *In chiesa ai Frari*, ha uno di quei tipi di popolane solide e appetitose: e Favretto nel suo quadro *La fiera di Pasqua al Ponte di Rialto* ha dipinto delle ragazze e delle donne che incontriamo ad ogni piè sospinto per le calli e i campi di Venezia. C'è il tipo veramente del popolo e c'è il tipo più alto d'un gradino, un po' più nobile e più aristocratico, a dir così, nell'abbigliamento, nelle mosse e nel linguaggio. Ma a me piacciono più le vere figlie del popolo: quelle che portano le mule e il fazzoletto, che ridono, che ciansano, che slanciano frizzi e che mettono al loro apparire un po' di sole nelle calli che dormono silenziose all'ombra delle case, che empono di giocondità i campielli, mentre infilzano perle e si raccontano delle storielle, dove la malizia è più o meno recondita: le belle vecchie, intanto, che si sentono in mezzo a tutta quella giocondità giovanile, le belle vecchie dai capelli d'argento pensano agli anni della loro giovinezza, quando erano ragazze, quando, passando per le calli, si sentivano susurrare all'orecchio da qualche bel giovinotto: — *Che bela tosa!*

Ora, quel tempo è tanto lontano e lor non resta altro che il far la calzetta mentre il sole illumina del suo sorriso il culmine della casa che sorge di rimpetto.

Venezia, 19 ottobre 1887.

LUIGI VIANELLO.

### Un libro su Lanza

#### UN ANEDDOTO SU DEPRETIS

Nell'imminenza delle feste in onore di Giovanni Lanza a Casale Monferrato — feste che avranno luogo sabato, domenica e lunedì prossimo — la ditta Luigi Roux o C. di Torino pubblicò un importante lavoro politico-storico dell'avv. Cavallini, del Lanza domesticissimo, e che sul Lanza ha fatto davvero un'opera pregevole ed interessante.

Di questa importante pubblicazione avremo occasione di occuparci ancora. Per oggi vogliamo darne un brano che si riferisce a rapporti interceduti fra Lanza e Depretis nel 1866, e che rivela ancora una volta di più, se ve ne fosse bisogno che razza di carattere era quello di Depretis.

Ecco il brano:

« (Pag. 384-386)... Dichiarata la guerra dalla Prussia da una parte e dall'Italia dall'altra contro l'Austria e Lamarmora, nominato capo dello stato maggiore, essendo partito col Re pel campo, si provvide ad una ricomposizione del ministero, con Riccasoli alla presidenza, Visconti Venosta agli esteri, Cordova all'agricoltura e commercio, Borgatti alla grazia e giustizia e Depretis alla marina.

« Gli altri ministri tennero il posto che avevano e La Marmora acconsentì a rimanere ministro senza portafoglio.

« Ricordo che Lanza, nel 1879, mi pare, parlandomi un giorno di questa ricomposizione del ministero, narrava il seguente aneddoto:

« Depretis venne una sera da me. Mi disse che Riccasoli gli aveva offerto il portafoglio della marina, che amici parecchi lo esortavano ad accettare l'offerta, ma che egli non sapeva decidersi, troppo paventando la responsabilità che si sarebbe assunta; mi pregava caldamente che li volessi dare un consiglio da amico.

« Io, soggiungeva Lanza, non esitai a rispondergli: La scelta che si fa di te sarebbe ottima e io l'approverei

sinceramente ti spingerei ad accettarla, quando ci trovassimo in tempi di pace, persuaso come sono, che aiutato da uomini tecnici, tu potresti anche riuscire un buon ministro di marina: ma in tempi come questi, durante una guerra nella quale, superiori come siamo all'Austria, certamente soltanto nella marina, pare che s'intenda di approfittare assai di questa nostra superiorità, io credo che non basti essere un ottimo amministratore per essere anche un ottimo ministro di marina. Occorrono ben altre cognizioni speciali, che ne tu nè io abbiamo; occorrono ben altri provvedimenti che non quelli d'una semplice amministrazione in questi giorni.

« Pensa a quanta mole di responsabilità e di impieci insieme tu verresti a sobbarcarti, accettando l'offerta che ti viene fatta!

« Se tu limiti l'opera tua a quella d'amministratore, tu sei un ministro insufficiente ed occupi un posto, nel quale un tecnico provetto potrebbe rendere ben maggiori servizi alla patria; se invece vuoi fare quanto si deve fare e prender parte alle discussioni sui piani di guerra ed impartire ordini di questa indole, il tuo voto ed i tuoi ordini possono produrre conseguenze che la coscienza di uomo e di patriota non può sicuramente affrontare...

« Mentre io parlava, Depretis mi ascoltava attentamente senza dirmotto.

« Com'ebbi finito, stette alcun po' ancora meditando e poi, come per subita risoluzione, mi porse la mano, me la strinse fortemente e mi disse: «Ti ringrazio! tu mi hai parlato il linguaggio del savio, del patriota e del sincero amico; vado subito a portare la risposta di un reciso rifiuto. » E mi lasciò.

« La dimane seppi che Depretis aveva accettato il portafoglio della marina.

« Altri avrà trovato argomenti più giusti da contrapporre ai miei! »

### Le classi agricole in Italia

Il *Bollettino* di notizie agrarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio pubblica i riassunti delle relazioni dei prefetti delle provincie del Regno sulle condizioni economiche delle classi agricole.

Ecco il compendio del riassunto relativo ai primi 8 mesi dell'anno 1887 pel Veneto:

« Regione 3<sup>a</sup> Veneto. — Eccezione fatta per la provincia di Belluno, dove le condizioni delle classi agricole sono piuttosto buone, per le altre provincie di questa regione tali condizioni si possono dichiarare poco liete. I proprietari ed i conduttori dei fondi, a cagione del basso prezzo delle principali derrate agricole e del bestiame, non hanno mezzi per far seguire i lavoratori campestri e le migliori, che procurerebbero pane alla numerosa classe dei lavori. Conseguentemente aumenta l'emigrazione per l'America oltre a quella temporanea per la Svizzera, la Francia e la Grecia. Sebbene i prezzi dei generi alimentari sieno generalmente miti, la mercede giornaliera dell'operaio è tenuta da rendere difficile di provvedere ai bisogni della vita.

« Le condizioni igieniche sono buone ed accennano anzi a migliorar specialmente nella provincia di Treviso, dove, dopo l'invasione colerica, i comuni ed i proprietari si affrettarono a far eseguire opere di risanamento e a migliorar le abitazioni dei contadini.

« Per le altre parti d'Italia, dicono i Prefetti:

Dal Piemonte si è riferito che le condizioni dei campagnuoli sono, in generale discrete; ma si è avvertita la continua diminuzione del reddito delle proprietà.

Nella provincia di Alessandria le condizioni igieniche delle abitazioni e del vitto dei campagnuoli sono deplorevoli.

In Lombardia, le provincie di Milano e di Sondrio sono meno pro-

sperare, circa il benessere dei campagnuoli.

In Liguria le condizioni dei campagnuoli sono buone; e così nell'Emilia e nella Romagna; meno quelle di Forlì, e di Piacenza.

Discretamente vivono i contadini delle Marche e dell'Umbria, eccettuati quelli della provincia di Pesaro, che si trovano piuttosto male.

Dalle altre regioni del continente pervennero notizie non cattive, meno però la meridionale mediterranea, dove per i campagnuoli si reclama un trattamento migliore, massime per le abitazioni.

Tranne il prefetto di Messina, gli altri capi delle provincie siciliane mandano informazioni non sconfortanti; ma additano il bisogno di dare ai contadini delle abitazioni sane.

Non liete sono le informazioni venute dalla Sardegna, dove la crisi degli istituti di credito ha influito sinistramente sulla proprietà agricola.

I prefetti segnalano generalmente gli effetti della poca cura avuta in passato per il benessere dei lavoratori della campagna.

### Corriere Veneto

**Pieve di Cadore.** — Il sindaco di Pieve aveva invitato a una adunanza, da tenersi il giorno 16 corrente, i rappresentanti ed altri comuni del Cadore ed i cittadini che avessero desiderato d'intervenire, per trattare nuovamente sul prolungamento della ferrovia da Belluno a Perarolo.

In causa del tempo pessimo — nevicava come di pieno inverno — la riunione non potè tenersi, e fu rimandata a domenica, 23.

Sperasi che quel giorno tutte le rappresentanze comunali e tutti coloro, che s'interessano per il bene della regione cadorina non mancheranno di recarsi a Pieve. Ed a raccomandare in ispecial modo d'intervenire a quei comuni che votarono negativamente o condizionatamente sul loro concorso di spesa, spettante per legge ai comuni interessati nella ferrovia.

**Udine.** — In seguito alla constatazione dei lavori fatti sul tronco ferroviario Udine-Portogruaro e alle ulteriori disposizioni prese dalla Società Veneta costruttrice la linea è a tale grado di avanzamento da poter essere compiuta alla fine del 1888, purchè i lavori si spingano con alacrità e non vi sieno ostacoli per l'allacciamento della nuova linea alla stazione di Portogruaro.

Conseguentemente la Società Veneta fu eccitata a proseguire i lavori con tutta la possibile sollecitudine e possibilmente aprire la linea fino a San Giorgio di Nogaro entro il 10 maggio 1888.

Ciò risulta da un esatto sopralluogo fatto su tutta la linea dall'ingegnere capo provinciale.

### Corriere Provinciale

**L'Esattore di Camposampiero dà una smontata:**

Egregio sig. Direttore,

Lessi nel n. 282 del suo pregiato giornale che l'Esattoria di Camposampiero commette fiscalità; a porre le cose nel loro vero stato ci tengo a far conoscere che probabilmente lo scrittore di quel cenno sarà un contro cui ho dovuto far procedere al pignoramento per quattro rate di prediali scadute, mentre altre volte si tollerò dal medesimo un arretrato fino alle 12, dico dodici, rate.

Che perciò non è affatto questa una fiscalità dell'Esattoria, non solo un diritto di cui giene fa concessione la legge, ma un obbligo, perchè più si accumula il debito, e più riesce difficile allo stesso contribuente il soddisfarlo.

Del resto lo scrittore citi francamente quali sono le fiscalità e le inesattezze commesse contro di lui; e vedrà che alle sue osservazioni avrà pronta risposta; ma le declamazioni generali, le parole accumulate su pa-

role non hanno valore alcuno, essendo sempre nel campo dell'astratto.

Da dieci anni che io dirigo questa Esattoria e come Collettore da prima del sig. co. Camerini, e come Esattore titolare ora, non ho provocata un'asta mobiliare, non ho mai usata la forza pubblica per l'esazione, e non furono mai prodotti reclami né la gnanze agli immediati controllori, cioè all'Intendenza di Finanza, all'Agenzia delle Imposte e dei Municipi del Distretto, dai quali ognuno si può liberamente informare.

Con tutta stima

Camposampiero, 12 Ottobre 1887

EMILIO MASSUATO  
Esattore.

## Dagli Euganei

Torreglia, 20 ottobre.

Nel mattino del 17 corr. in Castel-novo Dalla Muta Regina Luigia bambina di circa 3 anni recatasi a cogliere dell'uva in prossimità ad una piccola fontana vi cadde accidentalmente ed annegò.

Martedì scorso (18) sul mercato di Bressano ove pure in ristretta proporzione si effettuano contratti di compra e vendita di suini un Tizio chiese ad un contadino se avesse intenzione di acquistare un maiale. Avutane risposta negativa continuò ad interloquire esibendo al medesimo 3 quint. di granone indicando nel tempo stesso il proprio cognome nome e domicilio, non ottenne miglior risposta di prima; però il contadino disse di conoscere persone a cui quel grano potrebbe gradire. Conchiuso l'acquisto e consegnato parte del danaro con facoltà al compratore di ritirare il grano a suo piacimento il venditore prese commiato.

L'acquirente chiesto in appresso al contadino chi fosse colui, rispose di non conoscerlo; troppo tardi, il marito aveva preso il largo col danaro in saccoccia e col pensiero rivolto a nuove imprese. X

**Castelbaldo.** — Torniamo ricordare ai nostri lettori che domenica prossima il patriottismo dei Castelbaldesi collegherà un medaglione in onore di Giuseppe Garibaldi. Fra gli altri deputati vi saranno il Marin, il Badaloni, il Sani, l'Andrea Costa; numerosissime le associazioni politiche e operaie, specialmente del vicino Polesine. Questa di domenica a Castelbaldo promette perciò di riuscire qualche cosa di bello e di caro per la santità della festa e per gli ideali di pura democrazia che senza dubbio vi aleggeranno.

**Cittadella.** — Domani sera (sabato) a quel Teatro Sociale avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Isotta di Prinsbeck* del maestro Gustavo Scaramelli. A Cittadella pensano a divertirsi e fanno bene davvero!

**Este.** — È giunto il noto Blondeau e domenica 23 avrà luogo il primo spettacolo aeronautico ginnastico musicale. Parte dell'introito di domenica sarà erogato a scopo di beneficenza.

A Este approfittano a ragione delle belle giornate autunnali che ancora ci restano. Bravi!

APPENDICE

10

## SATURNO DE SCOTTI

# MADONNA DELLA DORA

— Eppoi?..

— Che cosa?

— Il cognome?

— Aspetti... no... non lo so. Qui tutti la chiamano la Madonna, ed è tanto buona che nella valle tutti la benedicono. Ma perchè adesso sta lì a quel modo, e mi guarda con quegli occhi stralunati? Pensa alla poesia?

— Sicuro!..

Dorina battendo le mani scappò per i sentieri del giardino, ed io uscii all'aperta campagna sentendomi oppresso sotto l'ombra del viale.

Salii lungo la sponda del torrente, e dopo un faticoso cammino scorsi tra una macchia di verde cupo un caso-

**Piazzola sul Brenta.** — Ce ne occupammo ieri con apposita corrispondenza; ce ne occupiamo oggi in cronaca, ma però dedichiamo anche in questa rubrica alcune parole a favore delle bellissime feste di beneficenza che domenica verranno date a cura dei conti Camerini; saranno il *non plus ultra* che si possa immaginare e artisti da parecchi giorni vi approfondono il desiderabile. Da ogni sito sarà quindi senza dubbio domenica prossima grande il concorso di gente perchè difficilmente si potrà vedere ancora una consimile festa.

## Cronaca Cittadina

### Apertura delle scuole.

Svegliandoci alla mattina, si sente ancora anche quest'anno la campana dell'Università i cui rintocchi dinotano che presso il nostro illustre Archinnasio sono cominciati i lavori preparatori, per la sua solenne apertura; e noi cogliamo ben lieti l'occasione per mandare un saluto ai bravi giovani che colla loro presenza fra noi servono tanto alla pubblica animazione e insieme gli augurii e i voti perchè di più si sviluppi la fama e l'importanza di questa antichissima celeberrima sede degli studi. Ritornando fra noi gli studenti universitari troveranno incominciati i lavori per dotare il fabbricato universitario di nuove dieci aule verso l'angolo del Gallo, e vedranno ripulite parecchie delle vecchie.

Mercoledì incominciarono anche le lezioni al Ginnasio Tito Livio; oggi quelle al Liceo.

Per le scuole elementari siamo poi al periodo delle iscrizioni e degli esami di riparazione.

Siamo adunque in piena attività scolastica e fra breve le aule rimaste deserte nei passati mesi della calda stagione ritorneranno a popolarsi di giovani; fra breve le nobili fatiche per la giovane generazione che va nelle scuole a formarsi, saranno riprese.

Giovani, accorrete volentieri, le nobili fatiche della mente, le assiduità, vi frutteranno un giorno la più ambita, la più vera delle glorie, quella che viene dal possesso di nobili veri. Tutto passa quaggiù, tutto ha segnato i suoi confini, la verità sola vive ed immortale giovinezza e consola ed innalza gli spiriti nelle lotte terrene.

Voi sentite parlare di imprese gigantesche compite in pace e in guerra nel secolo nostro e nei precedenti.

Ebbene, imprimevelo nella mente, tutto ciò è frutto della istruzione. Avverrebbe di certo una sosta in tanti progressi quante volte voi non seguiteste le orme dei valorosi giganti del pensiero moderno che vi precedettero.

l'are ridente. Sull'aia vi era una rubiconda montanara ed Ugo in costume da cacciatore. L'aspetto dolcemente malinconico del mio amico nella sua posa cavalleresca e collocato in quel semplice paesaggio grande e sereno, mi richiamò alla memoria un quadro della casta epoca romantica, rappresentante un cavaliere che prendeva lingua da una vassalla.

— E la tua signora?

— Mesta.

— Perchè?

— Ama un cavaliere andato in Palestina.

— E lo aspetta?

— Sempre.

Il cuore ha dei presentimenti quando è compreso da un ardente affetto, e la scena romantica che mi stava dinanzi al pensiero si colorì vieppiù di realtà e mi fece intuire l'amore di Ugo. Il simpatico cacciatore aveva tanta grazia austera nell'atteggiamento marziale e rivelava tanta vigoria ed ardenza nel colore bronzino del volto e nelle pupille nere, da rassomigliare ai cavalieri dipinti della sua galleria. Ugo prima di presentarsi alla regina de' suoi colori interrogava la gente del contado, che già benediceva il suo amore nella speranza di ve-

Avanti, avanti sempre!

Sia questa la vostra bandiera, o giovani.

**Consiglio Comunale.** — Come ieri annunziammo il Consiglio Comunale è convocato per giovedì (27 ottobre) alle ore 1 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Concorso del Comune nella spesa per la costruzione degli stabili necessari ad alloggiare un reggimento d'artiglieria, e proposte relative.

2. Nomina di insegnanti per le scuole elementari.

Il N. 1 verrà trattato in seduta pubblica e il N. 2 in seduta segreta.

**R. Università.** — Al concorso alla cattedra di lettere italiane presso la nostra Università riuscì Guido Mazzoni con punti 45 su 50; lo seguono immediatamente, come eleggibili, Torraca, Novati, Castagnola e Crescini, il quale, come è noto, è già da parecchi anni insegnante alla nostra Università di storia comparata delle lingue e della letteratura neo latina.

Gli altri concorrenti erano: Anton-Traversi, Chiaia, De Leonardis, Ferrari, Ferrieri, Gambirasio, Giannini, Giordani, Mandolari, Mariano, Molmenti, Scherillo, Zardo.

**Pol banchetto di Torino** per Crispi sono iscritti tutti i tre deputati del Collegio I° — Cittadella Vigodarzere, Luzzati e Maluta — e due del II° cioè Chinaglia e Romanin Jacur. Vi è iscritto anche il generale Morra, comandante la nostra divisione militare e deputato di Torino III° (Avigliana.)

**Il Consigliere Delegato.** — Possiamo assicurare definitivamente come l'altro giorno annunziammo, che il Consigliere Delegato Barusso abbandonerà l'ufficio col 31 corr. essendo stato traslocato a Parma e verrà sostituito qui il 1° Novembre dall'attuale Consigliere Delegato di Bologna.

**Domenica fuori!** — Il tempo messosi al bello promette per domenica una giornata in cui tutti che lo potranno andranno fuori delle mura cittadine, tanto più che qu'è là la gente vi troverà speciali attrattive.

Così Castelbaldo sarà più festosa del solito nel suo patriottismo collocando un medaglione in onore di Giuseppe Garibaldi.

Così a Piazzola a merito della contessa Fanny e del conte Paolo Camerini avrà luogo una speciale festa di beneficenza che impedita dall'imperversare del tempo la decorsa domenica, riuscirà certo grandiosa posdomani, poichè sarà impossibile rivedere una festa sì varia e completa.

Così al Dolo si riparerà pure alle colpe della decorsa domenica, e il comitato per festeggiamenti, il pirotecnico Interesse di Bari, la Banda Citta-

dere sorridere la loro benefica Madonna.

Ugo mi strinse la mano con effusione, e con accento riverente preferì:

— Si sorella della Madonna!.. della nostra Madonna della Dora, perchè il suo nome richiama sulle labbra di tutti le più sante parole e le più dolci benedizioni . . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

dina e la Società Corale di Padova faranno le cose proprio per bene.

Si approfitti adunque delle belle occasioni che per divertirsi si presentano; noi vi incitiamo tutti.

**Fratellanza di fronte alla sventura.** — È noto come di recente la patriottica Messina sia stata colpita nel modo più terribile dal morbo asiatico. La carità d'ogni parte d'Italia mosse in aiuto dei Messinesi, ma la sventura fu troppo grande perchè non sieno necessari ulteriori soccorsi. In tale frangente la Società operaia di Messina si rivolse alle consorelle Società del regno colla seguente circolare:

Messina, 19 settembre 1887.

### Fratelli carissimi!!

Il ferale morbo asiatico miete a cento a cento le vite dei carissimi nostri fratelli operai; la sciagura è immensa ogni descrizione non potrebbe giammai e neanche pallidamente descrivere l'immensa strage.

La miseria nella classe dei lavoratori è al colmo. Gli aiuti benefici che ci sono venuti da ogni parte sono insufficienti ai bisogni gravissimi, impellenti.

Questa Società sta per esaurire ogni sua risorsa, fa appello alle consorelle d'Italia, in nome dei principi di fratellanza e di amore che ci uniscono, in nome dell'umanità sofferente, in nome di quella solidarietà che fa grandi le istituzioni cosmopolite.

È per questo che ci rivolgiamo a voi, onde non ci facciate mancare il vostro valido ausilio.

Le offerte dovranno essere indirizzate alla Banca Popolare di Messina.

### Il Comitato

Comm. Giuseppe Simone presidente — Tommaso Magno vice presidente — Paolo Saroca, Rosario de Leo, Carmelo Zanchi, Salvatore Reitano, assessori.

### Il Segretario

Avv. Gaetano Palermo

La nostra Società Operaia di mutuo soccorso fra gli artigiani, negozianti professionisti non poteva rimanere insensibile a tale invito e perciò il suo consiglio nella radunanza del 14 ottobre nominava un comitato composto dei signori:

Salmin Luigi  
Olivotto Nicolò  
Gobbetti Pietro  
Cortivo Teodoro  
Orlandi Arturo

col mandato di cooperare a raccogliere soccorsi ai Messinesi. Non dubitiamo punto, trattandosi in specialità di una Associazione tanto ricca e numerosa e influente, che l'opera dei membri del Comitato non abbia ad essere facile e che Padova, si farà onore soccorrendo degnamente gli infelici fratelli.

**Nuovi lavori.** — I comuni attorno a Treviso stanno per costituire un *Consorzio* che sarà detto della

rente tra le benedizioni di tutti. Quando socchiudeva gli occhi in quell'estasi vedeva il sagrato del Santuario illuminato e Carlotta nel punto più lucente tra una folla devota che la mirirava; e la santa stendeva pietosa la mano al poverello, e si chinava amorevole per baciare le sue scolarette . . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

. . . . .

*Priula* poichè è presso al ponte di questo nome sulla via Treviso Conegliano, che dal Piave deriverebbe una massa tale di acqua da valere per la irrigazione di un vasto territorio che ne va quasi senza.

L'utilità pratica di questo lavoro salta subito agli occhi di tutti gli agricoltori.

Il progetto tecnico è fatto dall'ingegnere Daniele Monterumici.

L'estensione irrigabile è di Ettari 13355 di terreno; e il Consorzio *Priula* deriverà un corso d'acqua di circa 14000 litri al minuto secondo.

È calcolato che la spesa totale per tutti i lavori ammonterà a 1,600,000 lire; e la Società Veneta, esaminato il Progetto tecnico, sino dallo scorso Maggio, dichiarò di accettare l'impresa dei lavori a *forfait*, non comprese le espropriazioni, per un milione di lire, tenendosi impegnata per un anno.

Il progetto Monterumici contempla inoltre a vantaggio del Consorzio una erogazione di 20 metri cubi di acqua e la vendita di una caduta di circa 350 cavalli.

Ora calcolando sopra una vendita di soli 7000 litri, ogni ettaro irrigato potrebbe costare al massimo 14 lire, e 7 soltanto se tutti i 14000 disponibili venissero utilizzati; nel primo caso con meno del valore di un sacco per *campo trivigiano* si assicura il raccolto.

Aggiungasi che la somma da prendersi a mutuo, verrà ammortizzata in 30 annualità; e che il primo versamento annuo non sarà fatto se prima l'acqua sia entrata nel campo degli utenti.

**Imposte dirette.** — La Commissione Comunale per le imposte dirette nella seduta del 17 ottobre 1887 emise le seguenti decisioni:

**Ammissioni:** Bertazzoli Giacinto, stalliere — Menato Valentino, barbiere — Minazzato e Pilotto, negozianti merci.

**Ammessi in parte:** Oblach G. B., per laboratorio maglierie — Basso Alessandro, per osteria e stallo — Chiappini Vincenzo, oste — Callegari Antonio, negoziante cotoneerie — Zambotto Emma, per caffetteria — Silvestri Clementina, fruttivendola.

**Respinti:** Basso Giovanni, pizzicagnolo — Carraro Teresa, per osteria — Facco Giovanni, caffettiere — Cuzzi G. e C., negoziante terraglie — Cortivo Cristofolo, negoz. merci.

**Tesoro scoperto???** — Corre voce per la città che la pubblica sicurezza in unione alla procura del Resiasi recata l'altro giorno e notte antecedente in una casa in Via S. Giovanni; ove da un detenuto morente sarebbe stato confessato essere na-

austerità non avesse irritato la fatale vanità che sentiva per il mio culto. Io speravo di amare Carlotta ed Ugo e mi sarei con gioia immolato alla loro felicità.

La contessa aveva bruscamente interrotto quel sogno, ed io era un'altra volta strappato all'ideale amorosamente accarezzato, e sospinto un'altra volta innanzi sulla via del Calvario nel presentimento che solo la morte poteva concedermi pace. I miei cirenei erano senza pietà, e già non aveva più speranza di soccorso se mia madre, mio zio, il dottore, Ugo, la contessa, tutti erano stati inconsciamente loro complici! A che riprendere la croce pesante e spinosa, a che riprendere il cammino tra i triboli, se il mio cuore era maledetto nei suoi affetti, se la mia mente, era stata scombinata ne' suoi pensieri dell'avvenire? Eppure non aveva il coraggio di spezzare la mia vita benchè sospesa sopra un vuoto raccapricciante; quell'abisso mi dava vertigini, ma la mia forte natura si dibatteva disperatamente per afferrarsi a qualche sterpo, ed inerpicarsi alla sommità del Calvario, di dove intravedere nuovi orizzonti.

(Continua)

acosta una grossa somma di denaro prodotto da furto, e che la abbiano proceduto a rompere muri e crostare soffitti.

Le predette autorità avendo con noi mantenuto assoluto silenzio non siamo in grado di affermare se il tesoro sia stato o meno trovato.

**Incendio e due vittime.** — Nella notte dal 19 al 20 e verso alle ore 1 si sviluppava in Grantorto (Cit. Ladella) un gravissimo incendio che ebbe funeste conseguenze, in un casolare abitato da certo Mattolin Antonio, industriale ammogliato e padre di 4 teneri figli; con esso abitava pure una sua sorella tredicenne a nome Elisabetta.

La povera Elisa dormiva in una stanza separata assieme alla nipote Giulia di anni 8 figlia del Mattolin. Il povero Mattolin svegliatosi improvvisamente avvertito dal fuoco si slanciò coraggiosamente come si trovava tra le fiamme per salvare tre bambini, e la povera sua moglie.

La sorella Elisa e la figlia Giulia, udendo le grida del fratello e padre rispettivo che le chiamava, stavano anch'esse già per uscire dalla stanza fra le fiamme, quando con uno scricchiolio improvviso crollò il sottoportico ed ambedue quelle infelici rimasero travolte sotto le macerie ardenti.

Dopo parecchie ore di lavoro furono estratti i cadaveri carbonizzati di queste due povere infelici.

L'incendio distrusse fabbricato, foderaggi, un asino, un'armenta ed un castrato, recando un danno di quasi L. 2000, e quello che è peggio il povero Mattolin non è neanche assicurato.

Pare che l'incendio sia casuale.

**I pioppi in Pescheria.** — I vecchi pioppi cipressini della nostra Pescheria vanno cedendo all'età e alle intemperie, e se quelle piante nel vigore degli anni riescono tanto simpatiche riescono brutte più tardi; con più facilità poi cedono ai venti ed anche le ultime intemperie ne spezzarono alcune e ne rovinarono altre, che sentono il bisogno di cessare dall'essere in quel sito anche per evitare colla loro fragilità disgrazie ulteriori.

Bisognerebbe pensare quindi alla rinnovazione completa di quegli alberi.

Il verde rende assai più amena e fresca la Pescheria; vi cooperano i vari alberi lungo le rive del canale; vi cooperano pure i rampicanti sovra il muro mutato perciò in una bella cortina; i pioppi verdi completerebbero la festa del gaio colore, ma appunto per la galezza devono essere anche giovani, altrimenti producono effetto opposto. Ci raccomandiamo adunque perchè ai vecchi si sostituiscano i giovani pioppi.

**Una al d. — Bernardino,** volendo da Padova fare una gita a Venezia, fa il seguente preventivo:

Vigiletto Guidovie and. e rit. L. 2 20  
Colazione: pane .. cent. 10  
Formaggio . . . » 5  
— » — 15  
Pranzo: polenta . . cent. 15  
Pane . . . . . » 10  
Pesce . . . . . » 5  
Vino . . . . . » 30  
— » — 60  
Cena: come il pranzo . . . » 60  
Zigaro Solla . . . . . » 8  
Somma L. 3 63

**Sottotino dello Stato Civile del 18 Ottobre**

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 4.

**Morti.** — Parise Scapoli Regina fu Francesco di anni 57, casalinga, vedova — Fai Antonio fu Antonio di anni 81, tagliapietra, celibe — Vernico G. B. fu Francesco di anni 81 1/2 stalliere, coniugato.

Tutti di Padova.  
del 19 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 1.

**Matrimoni.** — Gloria Giuseppe fu Gregorio, prestinaio, con Goffardo Rosa fu Domenico, domestica.

**Morti.** — Storaro Barbiroli Elisabetta fu Girolamo di anni 79, casalinga, vedova.  
Tutti di Padova.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 21 Ottobre.

rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
Fine corrente . . . . .	99 40
Fine prossimo . . . . .	99 47 1/2
Genove . . . . .	72 60
Banco Note . . . . .	1 03 1/4
Marche . . . . .	9 24 1/2
Banche Nazionali . . . . .	2170
Banca Naz. Toscana . . . . .	—
Credito Mobiliare . . . . .	1031 50
Costruzioni Venete . . . . .	279 50
Banche Venete . . . . .	368
Cotonificio Veneziano . . . . .	212
Credito Veneto . . . . .	250
Tramvia Padovana . . . . .	—
Guidovie . . . . .	82

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Il grande errore di quelli che studiano è di fidarsi troppo dei loro libri, e di non trarre abbastanza dal proprio fondo, senza pensare che tra tutti i sofisti la nostra ragione è quella che meno c'inganna. Tosto che si vuol rientrare in sé stesso ognuno sente ciò che è bene, ognuno discerne ciò che è bello; non abbiamo bisogno che ci sia insegnato a conoscere né l'uno, né l'altro, e l'uomo non si illude su di ciò, che quando illuder si vuole. Ma gli esempi del buonissimo e del bellissimo, sono più rari e meno conosciuti: conviene cercarli da lungi da noi.

La vanità, misurando le forze della natura dalla nostra debolezza, ci fa riguardare come chimeriche le qualità che non sentiamo in noi stessi. La pigrizia ed il vizio si appoggiano su questa pretesa impossibilità, e l'uomo debole pretende che non veggasi mai quello, che non si vede ogni giorno.

Questo è l'errore che bisogna annientare; questi sono i grandi oggetti che bisogna assuefarci a sentire e vedere, per toglierci ogni pretesto a non imitarli.

(Rousseau).

## Due giorni d'un almanacco

**21 Ottobre Venerdì** — Muore Fortis Alb., sommo naturalista, di Padova. 1741 1803 — Sant'Orsola.  
**22 Ottobre Sabato** — Davita C. storico celebre, di Piove di Sacco. 1576 1631 — S. Maria Salome.

## Un po' di tutto

**Sepolti sotto i macigni.** — Colliano, piccolo paese della provincia di Salerno, è situato sotto una roccia. Da questa per l'azione di un fulmine si distaccarono parecchi macigni i quali rotolando sopra i fabbricati, seppellirono tra le macerie Carmela di Leone, Angiolina di Leo, Dorotea Gizzi, Giuseppe Cozzo, Gelsomina Luongo, Antonio di Leone e suo fratello Olimpio. Accorsero immediatamente sul luogo le autorità, i carabinieri ed i cittadini, e tutti garreggiarono di zelo nell'opera di escavazione.

Furono estratti cadaveri solamente la Carmela di Leone ed Angiolina di Leo, gli altri chi più chi meno gravemente feriti.

**Vittime del lavoro.** — A Gardone, nella fiera esercitata dai fratelli Strada parecchi operai erano occupati a mettere a posto una certa quantità di fasci di filo di ferro accomodandoli uno sull'altro in modo da formare come tante colonne combaciantesi. Quando improvvisamente una di quelle colonne perde l'equilibrio, e tosto tutte le altre, e si rovescia a terra una immane massa di ferro del peso complessivo di circa cinquanta tonnellate.

Due operai, Pintossi Giacomo e Guerini Amadio, riportarono ammaccature, però non gravi; un terzo, Bocquè Francesco, francese, rimase morto.

**Rissa e omicidio.** — A Ortona a mare vennero a quistione in una cantina i contadini Tomaso Di Stefano e Raffaele Giampuzzi.

Furono divisi dai presenti e mandati l'uno da una parte l'altro dall'altra, ma fatalità volle che dopo pochi minuti si ricontrassero nelle vicinanze della piazza del Municipio. Il Di Stefano tratto un coltello, ferì il Giampuzzi all'inguine, quindi si dette alla fuga; ma fu tosto arrestato.

Il Giampuzzi fatti pochi passi barcollò e cadde. Era morto. Gli si ritrovò addosso un revolver carico a 6 colpi.

## La vendetta di un inglese.

— L'altra sera, dopo la recita di *Surcrouf alle Folies Dramatiques*, il signor Bellucci, che sostiene una parte nella commedia, usciva tranquillamente dal teatro, quando venne improvvisamente assalito e colpito da un vigorosissimo pugno all'occhio destro. Succede un putiferio; l'aggressore viene arrestato e condotto al posto di polizia. Là egli esprime il suo dispiacere per il caso successo; e confessa candidamente che egli aveva voluto vendicarsi del modo burbero con cui *Surcrouf*, il pirata eroe della commedia, tratta gli inglesi. E declinò nome e professione; Sander ex marinaio di S. M. la graziosissima regina. Come si vede è un bel tipo!

**Morto in un tino.** — E' accaduta a Beauvoisin nell'Isère. Un tale Rolland scese in cantina per vedere come si svolgeva la fermentazione del suo vino. Dopo mezz'ora un suo vicino che non l'aveva visto risalire, andò in cerca di lui.

Trovò le sue scarpe a piedi di un grosso tino: ma dell'uomo nessuna traccia.

Allora gli venne l'idea di guardare nel tino. Il Rolland giaceva sul fondo, immobile, senza dar segno di vita.

Subito gli furono prodigati soccorsi. Ma tutto fu inutile. Il povero diavolo era morto asfissiato.

## Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 21 ott., ore 9.15 ant.

I delegati austriaci per i trattati di commercio sono incaricati di definire anche le norme per la pesca dei Chioggiotti sulle coste d'Istria e Dalmazia nonchè quelle per i casi di epizootia.

— Alula si recò a Kapaï temendo che quella tribù si unisca agli Assaortini che fecero felici razzie sugli Abissini; poi andrà ad Adua per incontrarvi un inviato che gli spedisce il negus preoccupato della nostra spedizione.

È morto il Re del Goggiam.

Il francese padre Colbeaux fu liberato dietro garanzie. Parecchie tribù nemiche di Kantibay gli mandarono inviati per sottomettergli dopo la sua alleanza coll'Italia; egli intende fare una punta su Cheren.

— Continuano i dissensi fra Banca Nazionale e Romana; oggi si prenderanno provvedimenti urgenti; il *Diritto* ne trova l'origine nella circolazione della Banca Romana; biasima la Banca Nazionale.

— Oggi ha luogo un Consiglio dei ministri.

— Il comitato pel personale del genio civile provvederà sabato alle nomine degli ispettori superiori e degli ingegneri capi.

— Il principe ereditario di Germania rispose con un telegramma pieno di espressioni gentili per l'Italia a un telegramma di Crispi in occasione del suo genetliaco.

— La *Riforma* dichiara che gli accordi religiosi fra Vaticano e Germania non influiranno sui rapporti fra Italia e Germania perchè si basano su scambievoli affetti, simpatie e interessi. Il Vaticano può seguire qual via gli aggrada; le sorti della patria non ne saranno mai compromesse.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Carlsruhe, 20.** — Nelle elezioni politiche i liberali guadagnarono cinque seggi sui cattolici, due sui democratici.

**Cristiania, 20.** — La crisi ministeriale è considerata terminata. Tutti i ministri conservano il loro portafoglio.

**Caffarel**

**Parigi, 20.** — Il *Journal Officiel* annunzia che Caffarel, ammesso d'ufficio a riposo fu cancellato dai quadri dell'esercito. — Il Consiglio della Legion d'Onore decise che Caffarel sarà cancellato dalla matricola dell'Ordine e privato del diritto di portare le decorazioni francesi e straniere.

**In Oriente**

**Londra, 20.** — Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta ordinò al

governatore di Tripoli di raddoppiare la vigilanza e sorvegliare gli stranieri i quali potrebbero venire ad eccitare torbidi.

**Londra, 20.** — Il *Times* ha da Vienna: Stranoky, fratello del ministro bulgaro è giunto per negoziare colla Lander Bank un prestito, destinato ad ultimare le ferrovie bulgare.

**Bombay, 20.** — Si ha da Caboul 7 corrente: Nazirhussan Atikan, partigiano di Eyubkan sono arrivati a Hazarokoi.

L'Emiro inviò quivi 4000 uomini di fanteria e una batteria d'artiglieria. L'Emiro ha migliorato, la gatta essendogli diminuita.

**A Londra**

**Londra, 20.** Parecchi dei tumultuanti dell'Hyde Park furono condannati a sei mesi di carcere.

Il ministro della guerra decise di richiamare subito il secondo ussari, ultimo reggimento di cavalleria rimasto in Egitto.

**Londra, 20.** Un assembramento di 3000 persone si formò a Hyde park. La folla aumentava rapidamente da mezzodì. Al tocco pareva mal disposta.

Si decise di mandare una deputazione al ministro dell'interno.

I capi del meeting prepararono la folla di non accompagnare la deputazione, ma la folla volle seguirla. Giunsa a Piccadilly la polizia la caricò e la disperso.

Tre membri della deputazione furono ricevuti dal ministro dell'interno.

F. ZON, Direttore responsabile.

## GIARDINO D'INFANZIA e SCUOLA ELEMENTARE A S. MATTEO

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono ogni giorno dalle 9 ant. alle 4 pom.

## LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Appollonia N. 1081  
AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonchè **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti ciniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

## AVVISO

Si previene il pubblico che venne aperto in Padova un nuovo Banco Lotto N. 72 al Ponte S. Sofia.

## IL SARTE BALDI GIUSEPPE

avendo chiuso il negozio in Via del Sale avverte la sua numerosa clientela di tener laboratorio in sua casa, **Via Fabbri N.° 355**.

## C. P. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

## Nuovo Negozio

Il sig. Gamba Giovanni avvisa il pubblico che in via Ponte Corvo aperse un nuovo negozio di tappezziere, incaricandosi di eseguire qualunque lavoro ed a prezzi onestissimi.



## GRANDI PREMI

Per Lire Italiane **301500**  
» » » **297500**  
» » » **250000**  
» » » **200000**

SI POSSONO VINCERE

acquistando finchè se ne trovano in vendita gruppi da **100, 50, 10 e 5** Biglietti dell'

## Ultima Lotteria di Beneficenza

Autorizzata dal Regio Governo  
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge  
2 Aprile 1886 N. 3754, Serie 3.ª

## PREMI

da Lire **100.000, 50.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 1.000, 500, 100 e al minimo 50**

Si possono vincere anche con Un Solo Biglietto

## TUTTI I PREMI

sono pagabili in contanti immediatamente dopo l'estrazione, a domicilio dei vincitori senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

**L'ESTRAZIONE** verrà immancabilmente fissata nel prossimo

**Novembre**

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma

costano **Una Lira** caduno

e concorrono per intero a tutti i premi.

## La Vendita è aperta

In **Genova** presso la Banca F.lli Casareto di F.sco.

In **Milano** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.

In **Padova** presso Carlo Vason e Giovanni Greshan, cambio valute.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

## A. Fontana Chirurgo

### DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**Agli Eremitani**

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

## PER I MAESTRI ELEMENTARI

Un buon giornale didattico che tenga al corrente i maestri elementari dei progressi fatti dalla pedagogia moderna non è soltanto utile, ma è necessario per tutti coloro che si dedicano con amore all'insegnamento elementare.

L'unico giornale didattico italiano che risponde perfettamente alle esigenze della scuola moderna, il più economico, il più serio, il più diffuso, il più prontamente informato è senza dubbio

## Il Risveglio Educativo

che si pubblica ogni domenica in Milano, in grande formato e che ottiene il Diploma d'onore anche in una recente Esposizione didattica internazionale.

Costa:  
per un anno . . . L. 7.50  
" semestre " 4.50  
" trimestre " 2.50

Rivolgersi all'Amministrazione del *Risveglio Educativo*, Milano. Numeri di saggio gratis.

## G. CUZZERI & C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.ª pag.)

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Anno Scolastico 1887-1888

## COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO

# LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

## LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50  
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 IN TUTTO IL REGNO  
CENTESIMI

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

## Avviso ai Lettori

ALL'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

## ASTHME

(Medaglia d'onore)

## NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRO-NIER. — Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

## RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate e prodigiose

Pastiglie Angeliche Balsamiche Pettorali  
contro le TOSSI

Si vendono nella maggior parte delle Farmacie. Prezzo: un sacchetto grande con istruzione 50 cent., uno piccolo 25 cent. Le Pastiglie sciolte 3 cent. ognuna.

In Padova alla Farmacia Trevisan Pietro ai Due Gigli d'Oro, e da Pianeri Mauro e Comp.

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Oltone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

## VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

## COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

PARTENZA FISSA IL 10 D'OGNI MESE

da GENOVA per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Il Piroscalo

LIBAN

CAPITANO LAURENS

PARTIRA' IL 10 NOVEMBRE 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 dicembre partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL

Per merci e passeggeri dirigersi a Genova al Racc. Vittorio Sauvaigue, piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.

Per Passeggeri di 3<sup>a</sup> Classe rivolgersi a G. Vannini e C., incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, n. 12.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SCDA

Ogni bicchierino contiene 12 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA

Direttore del Frenocomio di San Clemente

dottor CARLO CALZA

Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri